



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI 2016-2018
--

L'anno **duemilasedici** addì **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **20:46**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
DALLAN OTTORINO	Presente
COSTA JESSICA	Presente
AGOSTINI EMANUELE	Assente
TUFARINI DEBORAH	Presente
OLIVI PIERPAOLO	Presente
MARCON DANIELE	Presente
BERTATO SABINA	Presente
MALVESTIO ANNAPAOLA	Presente
TOMBACCO FRANCA	Assente
OLIVI FRANCESCO	Assente
BERTOLDO DIEGO	Assente

Partecipa alla seduta il Sig. ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

MARCON DANIELE

BERTATO SABINA

MALVESTIO ANNAPAOLA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di Stabilità), che ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
 - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili , e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti, a carico dell'utilizzatore (TARI);
- che la Legge 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), ha introdotto ulteriori modifiche alla normativa IUC, soprattutto per quanto riguarda l'esenzione dal pagamento della TASI sull'abitazione principale sia per il possessore e che per l'utilizzatore e l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

VISTO in particolare, i commi dal 669 al 704 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, come modificata dalla L. 28 dicembre 2015 n.208, che disciplinano nel dettaglio la TASI;

CONSIDERATO che per il nostro Comune, per quanto riguarda il servizio rifiuti, (TARI) viene applicata la tariffa corrispettivo, che mantiene le sue caratteristiche di tariffa e l'ente Gestore Consorzio Bacino Padova Uno, al quale sono state trasferite da tempo tutte le competenze in materia di rifiuti, ha approvato con verbale n. 9 del 16 luglio 2015 il nuovo regolamento e il piano tariffario;

CONSIDERATO l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *“ le provincie ed i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione”* ;

RICHIAMATO in tale senso quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 il quale dispone che *“ gli enti locali deliberano le tariffe relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Le deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;*

DATO ATTO che relativamente alla componente TASI, la determinazione delle aliquote è disciplinata dai commi 676 677 e 678 della citata L. 147/2013, che pongono dei limiti ai Comuni, si riportano, come modificati dall'art.1 comma 14 della Legge di Stabilità 2016 :

676. L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, puo' ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, puo' determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in

relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non puo' eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita' immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non puo' comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota e' ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all' azzeramento. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, e' ridotta al 75 per cento.

VISTO il decreto Ministeriale 1° marzo 2016 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 degli enti locali al 30 aprile 2016;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 3 luglio 2015 con la quale sono state approvate le aliquote TASI per l'anno 2015;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 16 marzo 2016, con la quale sono state determinate le aliquote e detrazioni da proporre in approvazione al Consiglio Comunale in materia di Imu – Tasi – Addizionale comunale Irpef, per gli anni di imposta 2016 -2018;

TENUTO CONTO che per Servizi Indivisibili Comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti da comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune.
- Servizi dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, pertanto, non è possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale.
- Servizi rivolti a tutti i cittadini, di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi nei servizi a domanda individuale.

RITENUTO di conseguenza, di individuare i servizi indivisibili dal seguente elenco e di quantificare analiticamente, per ciascuno di essi, i relativi costi a copertura, per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

- Servizio illuminazione pubblica: € 54.473,04 - Missione 10 – Programma 5
- Polizia Locale € 150.116,55 - Missione 1 – Programma 1
- Protezione Civile: € 5.410,41 - Missione 1 – Programma 1

VISTO l'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità) nel quale è previsto per il 2016 il blocco delle aliquote al fine di contenere il livello di pressione tributaria ,pertanto è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono

aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

RITENUTO, per quanto sopra, di confermare per la TASI le stesse aliquote e detrazioni dell'anno 2015 come segue, prevedendo un gettito di € 210.000,00 nella misura necessaria ad assicurare:

- il finanziamento dei programmi su specificati;
- il mantenimento di determinati *standard* qualitativi e quantitativi dei servizi da garantire alla collettività;
- il raggruppamento dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio;

Tipologia immobile	Aliquota	Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale comprese categorie A/1, A/8 e A/9	0,22 %	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, aree fabbricabili, e fabbricati rurali strumentali	0,10%	
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	
Fabbricati cat D	0,20%	

RITENUTO di determinare, ai sensi dell'art. 1, comma 681 della Legge 147/2013 nel 20% la percentuale dell'ammontare complessivo TASI a carico dell'occupante, semprechè non costituisca abitazione principale;

CONSIDERATO che il blocco delle aliquote introdotto con la succitata Legge di Stabilità 2016 opera solo per l'anno 2016 si ritiene, al fine di garantire il pareggio di bilancio. l'aumento delle aliquote come segue, prevedendo un gettito pari a € 255.600,00 nel 2017 e € 259.300,00 nel 2018:

Tipologia immobile	Aliquota	Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale comprese categorie A/1, A/8 e A/9	0,22 %	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, aree fabbricabili, e fabbricati rurali strumentali	0,14%	
Fabbricati rurali strumentalo	0,10%	
Fabbricati cat D	0,24%	

TENUTO CONTO che le aliquote su riportate rispettano tutte i limiti previsti dalle norma sopra richiamate, ed in particolare dei commi 677 e 678 dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 17;

CONSIDERATO che la perdita di gettito derivante dall'esenzione della TASI sulle abitazioni principali è stata quantificata in € 414.250,19 nel calcolo della quota del Fondo di Solidarietà Comunale 2016 da parte del Ministero delle Finanze;

DATO ATTO inoltre, di quanto stabilito dall'art. 13, comma 13 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 come modificato dal D.L. 8 aprile 2013, n. 354, convertito con modificazioni dalla Legge 6

giugno 2013 n. 64, in base al quale *“A decorrere dall’anno d’imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell’imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione (...). L’efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell’art. 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell’aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell’anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell’imposta dovuta per l’intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno d’imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l’invio di cui al primo periodo entro il 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”*

VISTO altresì l’art. 13, comma 15, del citato D.L.201/2011 ove si prevede che: *“A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al ministero dell’economia e finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’interno, con il blocco, siano all’adempimento dell’obbligo dell’invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in gazzetta Ufficiale previsto dall’art. 52, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*

VISTA la nota del Ministero dell’economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, Direzione del Federalismo fiscale prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel portale del federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe e dei regolamenti dell’imposta unica comunale;

VISTO il regolamento per la disciplina dell’Imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29 luglio 2014, e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 42 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 in merito alla competenza;

VISTA la Legge 147/2013;

VISTA la legge 190/2014;

VISTA la legge 208/2015;

VISTA la Legge 201/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 151 del D.lsg. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all' art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** per l'esercizio 2016 le aliquote/detrazioni per l'applicazione della TASI (Tributo Servizi Indivisibili) confermativa di quelle approvate nell'anno 2015, come segue :

Tipologia immobile	Aliquota	Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale comprese categorie A/1, A/8 e A/9	0,22 %	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, Aree fabbricabili, e Fabbricati rurali strumentali	0,10%	
Fabbricati rurali strumentali	0,1%	
Fabbricati cat D	0,20%	

3. **DI APPROVARE** per gli esercizi 2017-2018 l'aumento delle aliquote come segue:

Tipologia immobile	Aliquota	Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale comprese categorie A/1, A/8 e A/9	0,22 %	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, Aree fabbricabili, e Fabbricati rurali strumentali	0,10%	
Fabbricati rurali strumentali	0,1%	
Fabbricati cat D	0,20%	

4. **RITENUTO** di determinare, ai sensi dell'art. 1, comma 681 della Legge 147/2013 nel 20% la percentuale dell'ammontare complessivo TASI a carico dell'occupante, sempreché l'immobile non costituisca la sua abitazione principale;
5. **TENUTO CONTO** che le aliquote su riportate rispettano tutte i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dei commi 677 e 678 dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 17;

6. **DI INDIVIDUARE** i servizi indivisibili come sotto riportato e di quantificare analiticamente, per ciascuno di tali servizi, i relativi costi a copertura, per gli importi a fianco di ciascuno indicati:
 - Servizio illuminazione pubblica: € 54.473,04 - Missione 10 – Programma 5
 - Polizia Locale € 150.116,55 - Missione 1 – Programma 1
 - Protezione Civile: € 5.410,41 - Missione 1 – Programma 1
7. **DI DARE ATTO** che il gettito TASI stimato per l'anno 2016 in € 210.00,00, è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili come sopra elencati;
8. **DI TRASMETTERE** , ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DL 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per via telematica mediante inserimento dell'apposita applicazione de Portale del Federalismo Fiscale, entro il termine di cui all'art.52 comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
9. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs 267/2000;
10. **DI OTTEMPERARE** agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. **DI DICHIARARE** con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Discussione.

Il Sindaco relaziona l'argomento precisando quanto segue.

La TASI, come da previsione statale, è stata tolta per le abitazioni principali e rimane per le Categorie A/1, A/8 e A/9, quelle di lusso, con aliquota dello 0,22% e detrazione di 50,00 € per ogni figli oltre il secondo, fino a 26 anni di età.

Per altri fabbricati, aree edificabili e fabbricati rurali strumentali l'aliquota è dello 0,10%, mentre per i fabbricati di Categoria D è dello 0,20%, come lo scorso anno.

In pratica è esentata l'abitazione principale.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Malvestio A.), espressi per alzata di mano da n. 9 Consiglieri votanti su n. 9 Consiglieri presenti, nessun astenuto.

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Malvestio A.), espressi per alzata di mano da n. 9 Consiglieri votanti su n. 9 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 19-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to MALVESTIO MANUELA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 19-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 18-05-2016 al 01-06-2016

Massanzago, li 18-05-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ZAMPIERI DOTT.GIOVANNI